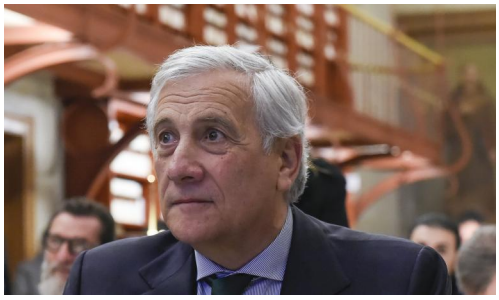


Politica - *Lavoro, Tajani plaude all'intesa sulla rappresentanza: "Si guarda al salario giusto, quello minimo è sempre più basso"*

Forlì-Cesena - 13 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Dal Festival dell'economia sociale di Forlì, il vicepremier e ministro degli Esteri difende il ruolo delle banche per la crescita e rassicura sui falsi allarmi bomba nelle scuole: "Nessun pericolo fisico, reagiamo con fermezza".**

Un plauso all'intesa raggiunta ieri tra parti sociali e mondo produttivo sulla rappresentanza e sugli assetti contrattuali, vista come argine alle logiche di contrapposizione ideologica e alternativa concreta al salario minimo legale. A tracciare la linea è stato il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, intervenuto oggi a Forlì nell'ambito del Festival dell'economia sociale. Commentando i contenuti dell'accordo, il titolare della Farnesina ha sottolineato come con questa intesa "si guarda al salario giusto e non al salario minimo, che è sempre più basso del salario giusto". Nel ribadire che "vince la pace sociale e l'economia sociale di mercato sull'odio di classe", Tajani ha rivolto un riconoscimento specifico al mondo della cooperazione per la mediazione portata a termine: "Voglio ringraziare Confcooperative per l'impegno profuso in una lunghissima trattativa. Avete dato un segnale di grande attenzione e di pace sociale nello spirito cooperativistico, che non è fatto di scontro e di odio". Nel corso del suo intervento, il vicepremier ha poi toccato il tema dei rapporti tra esecutivo e istituti di credito, rivendicando il ruolo indispensabile del settore finanziario per lo sviluppo del Paese: il sistema bancario, ha osservato, "non è un nemico pericoloso della società. In Italia il sistema bancario è binario: ci sono grandi banche e banche del territorio, che svolgono azioni diverse". Da qui l'invito a evitare approcci punitivi nei confronti del comparto: "Non guardo con astio al sistema bancario perché senza non si potrebbe fare politica di crescita. E le imprese e le famiglie hanno bisogno dell'accesso al credito". Spazio infine all'attualità legata alla sicurezza pubblica e alla recente ondata di falsi allarmi bomba inviati via mail agli istituti scolastici, rispetto ai quali il ministro ha voluto inviare un messaggio di tranquillità confermando la nuova stretta operativa del governo: "Voglio rassicurare i cittadini: non ci sono, secondo me, pericoli fisici. Il pericolo è creare caos, ansia e panico con messaggi che provano a mettere in difficoltà i sistemi democratici. Abbiamo deciso di reagire con grande fermezza: non ci saranno più chiusure di scuole o di altri luoghi con afflusso di persone". In presenza di comunicazioni seriali inviate simultaneamente a più destinatari, ha concluso Tajani, "toccherà al prefetto decidere se ci sarà un pericolo reale".

(Prima Notizia 24) Venerdì 13 Novembre 2026